28 marzo 1974. In un laboratorio segreto della Florida, grazie a sovvenzioni statali, il professor Sevilla, alla testa di un'équipe di scienziati, conduce una serie di esperimenti che hanno come fine l'insegnamento del linguaggio articolato a una coppia di delfini, Fa e Bi. Se un esperimento del genere dovesse ottenere un risultato positivo, per la scienza sarebbe un successo senza precedenti. Ma gli studi del professor Sevilla sono seguiti troppo da vicino da due servizi di sicurezza USA, rivali tra di loro. E il giorno in cui conquistano la parola e sono in grado di essere « operativi », i due delfini vengono utilizzati come veri e propri sottomarini viventi, creando una crisi mondiale che minaccia la pace del mondo. All'interno di questa storia in cui la ragion di stato sembra prevalere sugli interessi dell'umanità, si inserisce tutto un intreccio di rapporti umani, interpersonali e sociali, che danno « profondità » all'intera vicenda. Ritratto ironico di un'America complessa, contraddittoria, e nello stesso tempo affascinante, questo romanzo, solo in parte avveniristico, si propone anche come analisi lucida e penetrante dei rapporti tra potere politico e ricerca scientifica nel mondo moderno. ● **Robert Merle** è nato nel 1908 a Tébesse (Algeria) da genitori francesi. Nel suo primo romanzo Week-end à Zuydcoote (Premio Goncourt 1949) ha raccontato la battaglia di Dunkerque e l'imbarco delle truppe britanniche. In seguito ha pubblicato La mort est mon métier (1953), L'Ile (1962) e Malville (1972). Merle è inoltre apprezzato autore di teatro.

L. 700

Copertina di
Fulvio Bianconi